

CODICE ETICO
SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI -
S.R.R. ENNA PROVINCIA ATO 6

Stato delle revisioni

Versione	Data	Approvata da	Descrizione
01	24 luglio 2025	Consiglio di Amministrazione	Prima emissione

**Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti - S.R.R. Enna
Provincia ATO 6**

Sede legale e amministrativa in Enna (EN) - Via Varisano, 4
Codice fiscale, partita IVA e n. iscr. al Registro Imprese: 01201410865

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	MISSIONE	4
3.	ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI	4
4.	VALORI	5
5.	REGOLE DI CONDOTTA.....	6
5.1.	SICUREZZA, SALUTE ED AMBIENTE DI LAVORO	7
5.2.	RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ANTICORRUZIONE	8
5.3.	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA IN OGNI OPERAZIONE E ATTIVITÀ.....	9
5.4.	TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ	9
5.5.	CONTROLLI INTERNI	10
5.6.	RISERVATEZZA	10
5.7.	RAPPORTI CON I COMUNI SOCI	10
5.8.	RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI.....	11
5.9.	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	11
5.10.	UTILIZZO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO	11
5.12.	CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	11
5.13.	ILLECITI TRANSNAZIONALI.....	12
5.14.	ANTIRICICLAGGIO	12
5.15.	TUTELA DELLA PRIVACY - UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE 12	
5.16.	RISPETTO PER L'AMBIENTE.....	13
5.17.	DIRITTO D'AUTORE.....	13
6.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA.....	14
6.1.	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	14
6.2.	ORGANI E MECCANISMI DI CONTROLLO.....	14
6.3.	ORGANISMO DI VIGILANZA.....	14
6.4.	SISTEMA DELLE DELEGHE.....	14
6.5.	SANZIONI	14
7.	DISPOSIZIONI FINALI	16
7.1.	CONFLITTO CON IL CODICE	16
7.2.	MODIFICHE AL CODICE	16

1. INTRODUZIONE

Il presente documento, denominato "**Codice Etico**" (di seguito, anche solo "**Codice**"), è un documento ufficiale che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dalla Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti ATO 6 - Enna società consortile per azioni (di seguito, anche solo "**S.R.R.**" o la "**Società**").

Il Codice ha, altresì, lo scopo di introdurre e rendere vincolanti nella Società i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati, commessi in danno alla Società, indicati nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, anche solo il "**D.Lgs. 231/2001**") e nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito, anche solo la "**Legge 190/2012**").

Il Codice, considerato nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative della Società, deve considerarsi parte integrante dei contratti da stipulare. La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito e, come tale, sarà perseguito e sanzionato dalla Società e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati alla stessa.

Infatti, la sottoscrizione del presente Codice ovvero di un estratto di esso o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una *condicio sine qua non* della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra la Società e i collaboratori, consulenti e lavoratori autonomi che prestino a favore della stessa la propria attività; le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi.

In ragione di quanto precede, eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte della Società dai rapporti contrattuali in essere e possono altresì essere individuate *ex ante* come cause di risoluzione automatica del contratto.

2. MISSIONE

La S.R.R. è una Società Consortile per Azioni costituita il 30 settembre 2013, ai sensi della L.R. n. 9/2010, partecipata dal Libero Consorzio Comunale di Enna e 19 Comuni della Provincia di Enna.

La S.R.R. si occupa prevalentemente di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come regolamentato dalla L.R. n. 9/2010 e dallo Statuto. Inoltre, con Deliberazione ARERA n. 443/2019, S.R.R. Enna è stata individuata quale EGATO con il compito di validare i Piani Economici Finanziari predisposti dai Comuni Soci.

Gli Enti Soci sono: il Libero Consorzio Comunale di Enna e i Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe e Villarosa.

Nell'esercizio delle sue attività, la S.R.R. si avvale di una propria società di scopo, Ambiente e Tecnologia S.r.l., che realizza e/o gestisce impianti connessi al ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale della S.R.R. (trattamento meccanico-biologico e discarica) in piena conformità alla normativa di settore. L'operato della Società si ispira a principi di legalità, trasparenza e integrità, elementi fondamentali per garantire un servizio efficiente e conforme ai più alti *standard* di etica pubblica.

3. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI

Il Codice Etico è diretto agli organi sociali, ai dipendenti, consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, ai procuratori ed a qualsiasi altro soggetto che possa agire, anche in maniera occasionale e/o temporanea, in nome e per conto della Società (di seguito, anche "Destinatari"). In tal senso, al momento della stipula di contratti o di accordi con collaboratori o con altri soggetti terzi la Società dota i loro interlocutori di una copia del presente Codice Etico ovvero di un estratto significativo dello stesso.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti, tanto nei rapporti intra aziendali, quanto nei rapporti con soggetti esterni alla Società e, in particolar modo, con le Pubbliche Amministrazioni e le altre Autorità Pubbliche.

4. VALORI

La Società agisce ispirandosi ai più elevati *standard* di etica e onestà: il comportamento dei Destinatari deve essere improntato al rispetto e all'equità nei confronti di colleghi, clienti, fornitori ed eventuali *business partner*.

La Società è tesa a un costante miglioramento attraverso la ricerca dell'innovazione e la generazione di nuove idee nell'ambito di una crescita sostenibile.

In conformità al D.Lgs. 33/2013 e al D.Lgs. 39/2013 - come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e secondo le indicazioni in materia di prevenzione della corruzione con la delibera n. 1134 del 8/11/2017 "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" - la S.R.R. ha adottato un Documento che tiene luogo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito, anche solo "**Piano**" o "**DOCUMENTO CHE TIENE LUOGO DEL PTPCT**").

Tale Piano opera quale strumento di riferimento per l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza nelle attività aziendali. Il Documento che tiene luogo del PTPCT stabilisce procedure, obblighi e controlli volti a prevenire il rischio di condotte illecite, cui dirigenti, dipendenti e collaboratori sono tenuti ad attenersi. La Società opera in conformità con le linee guida e le disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), adottando misure organizzative e procedurali per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza¹.

¹ Il presente Piano è stato redatto in ottemperanza alla normativa e alle disposizioni in materia vigenti, tra cui:

- Legge 6 novembre 2012. n. 190. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013. n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- Legge 27 maggio 2015. n. 69. recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*", la quale ha - tra le altre disposizioni - inasprito il trattamento sanzionatorio per i reati contra la Pubblica Amministrazione (peculato, corruzione, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita) e per le condotte di stampo mafioso, ed aumentato i poteri di vigilanza dell'ANAC;
- D.Lgs. 8 giugno 2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 1 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
- Delibera ANAC 28 aprile 2015. n. 6 "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*";
- Determinazione ANAC 17 giugno 2015. n. 8, "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- Determinazione ANAC 28 ottobre 2015. n. 12 - Piano Nazionale Anticorruzione 2015;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013. n.33 ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015. n. 214 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- Delibera ANAC 3 agosto 2016 n. 831 Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Delibera ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310 "*Prime linee guida recami indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016*";
- Delibera ANAC 8 novembre 2017 n. 1134 "*Aggiornamento delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
- D.Lgs. n. 50/2016 recante nonne di "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE. 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori*

Il presente Codice Etico si integra con il Documento che tiene luogo del PTPCT, costituendo la base valoriale su cui si fondano le misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Società.

5. REGOLE DI CONDOTTA

Le regole di condotta contenute nella presente sezione hanno lo scopo di indicare i comportamenti da osservare nello svolgimento delle varie attività aziendali in conformità ai valori cui si ispira il presente Codice.

I Destinatari del Codice (*i.e.* gli amministratori e coloro i quali, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto, operano sotto la direzione o vigilanza della Società) devono osservare una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della propria funzione.

A ogni Destinatario è richiesta la conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice o dallo stesso richiamate, nonché delle norme di legge di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Nel caso in cui vi sia notizia di presunte condotte illecite, ciascun Destinatario è tenuto a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari hanno altresì l'obbligo di:

- a) astenersi da comportamenti contrari a tali disposizioni e norme;
- b) rivolgersi al superiore gerarchico e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice o delle normative di riferimento, nonché per riferire, laddove necessario, eventuali notizie in merito a possibili violazioni del Codice;
- c) collaborare con la Società in caso di eventuali indagini volte a verificare ed eventualmente sanzionare possibili violazioni.

Ciascun soggetto che, agendo in nome o per conto della Società, entri in contatto con soggetti terzi con i quali la Società intenda intraprendere relazioni commerciali o rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura ha l'obbligo di:

- a) informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice;
- b) esigere il rispetto degli obblighi del Codice nello svolgimento delle loro attività;
- c) adottare le iniziative di natura interna necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice o in caso di mancata o parziale esecuzione dell'impegno assunto di osservare le disposizioni contenute nel Codice stesso.

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.;

- linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013;

- D.lgs. 16 luglio 2020 n. 76;

- D.lgs. 31 maggio 2021 n. 77;

- Legge 21 giugno 2022 n. 78 riforma del Codice dei Contratti Pubblici;

- Delibera ANAC 22 novembre 2017 n. 1208 - Piano Nazionale Anticorruzione 2017;

- Delibera ANAC 21 novembre 2018 n. 1074 - Piano Nazionale Anticorruzione 2018;

- Delibera ANAC 13 novembre 2019 n. 1064 - Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

- Delibera ANAC 17 gennaio 2023 n. 7 - Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Ciascun Destinatario è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali da utilizzi impropri o non corretti.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad evitare ogni attività o situazione di interesse personale che costituisca o possa costituire, anche solo potenzialmente, un conflitto fra gli interessi individuali e quelli della Società.

La Legge 190/2012 tra le misure obbligatorie prevede l'obbligo di astensione in qualsiasi situazione di conflitto di interessi e l'obbligo di segnalazione di ogni situazione di conflitto anche potenziale, sia interne che esterne all'attività aziendale. In queste ipotesi ciascun soggetto coinvolto è tenuto ad astenersi dall'attuare la condotta in conflitto dandone tempestiva comunicazione al superiore gerarchico e al Consiglio di Amministrazione, ai quali compete una prima valutazione circa la sussistenza, caso per caso, di eventuali incompatibilità o situazioni di pregiudizio. Tali situazioni dovranno essere portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza della Società.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione apicale (es. Amministratore Delegato, Consigliere, Responsabile di Funzione) e avere interessi economici in comune con fornitori, clienti o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali ecc.) anche attraverso i propri familiari;
- curare i rapporti con i fornitori, i clienti o i concorrenti e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso fornitori, clienti o concorrenti;
- utilizzo della propria posizione in Società o delle informazioni acquisite nel proprio lavoro che crei conflitto o pericolo di conflitto tra gli interessi della Società e i propri;
- accettazione di denaro o utilità da persone o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società.

La Società, pur non compiendo alcuna discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale, di lingua o di sesso, non instaura alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno irregolare.

5.1. SICUREZZA, SALUTE ED AMBIENTE DI LAVORO

La Società pone particolare attenzione alla creazione ed alla gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute di dipendenti e collaboratori in conformità con le direttive nazionali ed internazionali in materia.

Per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la Società ispira la propria condotta a principi e criteri considerati necessari e prioritari rispetto alle esigenze organizzative e di produzione. In particolare, esse si adopera costantemente per:

- evitare i rischi;
- valutare adeguatamente i rischi che non possono essere evitati;
- tener conto del grado di evoluzione della scienza e della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- attuare specifiche regole volte ad evitare la diffusione di epidemie conformemente alle previsioni normative emergenziali;
- impartire adeguate istruzioni.

Tali principi sono utilizzati per assumere le misure necessarie per la protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

5.2. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ANTICORRUZIONE

La Società non tollera alcun comportamento corruttivo nei confronti di soggetti pubblici o privati, sia dal lato attivo, sia passivo.

Non è ammessa alcuna forma di beneficio/regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società. Tale divieto concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio. La Società si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici, se noti, delle aziende o degli enti con cui essa intrattiene rapporti.

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Società si ispira e adegua la propria condotta ai principi di correttezza e onestà. Le persone incaricate a seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione non devono per nessuna ragione cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Fermo restando quanto sopra, è vietata altresì qualsiasi variazione del contenuto delle offerte commerciali rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, qualora esse non siano preventivamente autorizzate dai soggetti aventi il potere di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, la Società si impegna a fornire informazioni complete, corrette e veritiere al fine di accedere a contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici, anche se di modico valore e/o importo. Tali contributi, sovvenzioni o finanziamenti devono essere impiegati per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

Analogamente, in caso di eventuale partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale, evitando in particolare di indurre le Pubbliche Amministrazioni ad operare indebitamente in favore della Società o, comunque, di influenzarne le scelte alterando il libero gioco della concorrenza.

In aggiunta, la S.R.R., con capitale sociale interamente pubblico, rientra tra i soggetti, individuali dal Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito, anche solo "**PNA**") 2022, che hanno l'obbligo di adottare misure di prevenzione della corruzione integrative al MOG 231 ovvero un documento che tiene luogo del Documento che tiene luogo del PTPCT, rientra inoltre tra gli enti con meno

di 50 dipendenti per i quali è prevista una procedura semplificata. Pertanto, in data 30 gennaio 2025, con delibera 01 del Consiglio di Amministrazione, la Società ha adottato l'aggiornamento del Documento che tiene luogo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025-2027 con validità triennale.

I Destinatari del presente Codice si impegnano ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni o Autorità pubbliche di vigilanza per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività, nonché ad ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle stesse, fornendo - ove richiesto - piena collaborazione ed evitando comportamenti di tipo ostruzionistico.

A tale scopo, la Società incoraggia i propri dipendenti a ricorrere allo strumento normativo del "*whistleblowing*", laddove entrino in contatto con funzionari pubblici o pubblici amministratori che inducano a condotte lesive della concorrenza e rilevanti sotto il profilo penale o amministrativo.

5.3. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA IN OGNI OPERAZIONE E ATTIVITÀ

Ogni operazione e/o attività deve essere lecita, autorizzata, coerente, documentata e verificabile, in conformità al principio di tracciabilità ed alle procedure aziendali, secondo criteri di prudenza e a tutela degli interessi della Società.

La S.R.R. riconosce la propria responsabilità nella gestione di risorse pubbliche e nell'affidamento di appalti e concessioni. A tal fine, la Società si impegna a:

- adottare e promuovere misure di prevenzione della corruzione, in conformità con la normativa applicabile e le *best practices* di settore;
- garantire procedure di affidamento trasparenti, basate su criteri di concorrenza e imparzialità, prevenendo conflitti di interesse e condotte illecite;
- implementare adeguati strumenti di controllo e segnalazione di irregolarità nonché predisporre misure specifiche per la gestione dei rapporti tra dipendenti, collaboratori e *partner*;
- assicurare la formazione continua del personale sui temi dell'anticorruzione e dell'etica aziendale, al fine di rafforzare la consapevolezza dei rischi e delle responsabilità connesse alle attività svolte;
- favorire la rotazione degli incarichi e dei responsabili di procedimento in settori a rischio corruzione.

5.4. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ

La contabilità della Società risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

I Destinatari del presente Codice si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono alla formazione dei documenti contabili e alla loro rappresentazione all'esterno. In particolare, i Destinatari del presente Codice si impegnano a collaborare affinché ogni operazione e transazione sia tempestivamente e correttamente registrata nel rispettivo sistema

di contabilità secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili nonché, se del caso, debitamente autorizzata e verificata.

Nel caso in cui, invece, vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza della Società.

5.5. CONTROLLI INTERNI

Una positiva e regolare attitudine verso i controlli contribuisce in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza aziendale. Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti adottati dalla Società allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività dell'impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. La Società assicura agli organi societari, titolari di potestà di controllo, nonché all'Organismo di Vigilanza, l'accesso ai dati, alla documentazione ed a qualsiasi informazione utile allo svolgimento della propria attività, al fine di concorrere alla realizzazione di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente.

5.6. RISERVATEZZA

I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti, studi, iniziative, progetti, contratti, nonché su ogni altra situazione di cui siano a conoscenza in ragione del lavoro svolto. In particolare, devono astenersi dal darne comunicazione a terzi o dal diffondere informazioni mediante un utilizzo improprio dei canali *social* ovvero dall'utilizzarle per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

La Società si è dotata delle misure necessarie per evitare l'accesso a tali documenti e informazioni da parte di personale non autorizzato.

5.7. RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

La Società assicura la piena trasparenza delle scelte effettuate e assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un dialogo costruttivo con la proprietà, anche assicurando alla stessa l'accesso alla documentazione societaria e fornendo i chiarimenti attinenti all'attività che dovesse richiedere.

In questo quadro, la Società assicura la migliore esecuzione degli incarichi affidati anche proponendo soluzioni sempre più avanzate e innovative, in un'ottica di integrazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Nel partecipare alle gare di appalto, bandi di gara e/o richieste di offerte, a nome e per conto dei Comuni Soci, la Società valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie.

La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati *standard* qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza.

La Società ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

Nella conduzione di qualsiasi trattativa devono sempre evitarsi situazioni nelle quali i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interesse.

5.8. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

La Società intrattiene rapporti fondati su correttezza e trasparenza con gli Istituti finanziari, i quali vengono scelti in relazione alla loro reputazione, anche per l'adesione a valori comparabili a quelli espressi nel presente Codice.

5.9. FORNITORI DI BENI E SERVIZI

La Società definisce con i propri fornitori rapporti di collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice, avendo attenzione ai migliori *standard* professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza, della libera concorrenza, del rispetto dell'ambiente, del riciclo alimentare.

Le procedure di selezione dei fornitori della Società - basate su elementi di riferimento oggettivi e verificabili - prendono in considerazione, tra gli altri, la territorialità, la capacità tecnica, l'affidabilità, la rispondenza del fornitore alle procedure di qualità da loro adottate, nonché la convenienza economica.

5.10. UTILIZZO DI BANCONOTE, CARTE DI PUBBLICO CREDITO, VALORI DI BOLLO

La Società, sensibile alla esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i Destinatari rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, strumenti di pagamento diversi dal contante e valori di bollo e, pertanto, sanzionerà severamente qualunque comportamento contrario alla predetta normativa in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante o volto all'illecito utilizzo nonché alla falsificazione di valori di bollo, monete e banconote.

5.11. ATTIVITÀ FINALIZZATE AL TERRORISMO E ALL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La Società esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico.

Pertanto, vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità e condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

5.12. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Società è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti, ed è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione.

Al tal fine, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle procedure stabilite dalla Società per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la Società stessa (es., fornitori di beni e servizi).

È fatto divieto a tutti i Destinatari di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; nell'eventualità, ciascun Destinatario è in ogni caso tenuto ad informarne l'Organismo di Vigilanza e il superiore gerarchico.

5.13. ILLECITI TRANSAZIONALI

La Società condanna qualsiasi comportamento che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali l'associazione per delinquere, l'associazione di tipo mafioso e l'intralcio alla giustizia.

A tal fine, la Società si impegna ad attuare le normative vigenti, nazionali e sovranazionali e ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo che si rendano necessarie allo scopo.

5.14. ANTIRICICLAGGIO

La Società vieta a tutti i Destinatari in maniera assoluta di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa; nonché impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

Inoltre, è fatto esplicito divieto di:

- ricevere pagamenti da conti cifrati o da soggetti non identificabili;
- effettuare pagamenti su conti cifrati;
- effettuare pagamenti in Paesi diversi da quelli di residenza del fornitore o dove la prestazione è stata eseguita.

5.15. TUTELA DELLA PRIVACY - UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE

La Società presta particolare attenzione all'attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali, secondo quanto sancito dal Regolamento UE/2016/679 e dalla normativa privacy vigente.

Tutte le informazioni e i documenti aziendali, sia su supporto cartaceo che elettronico, sono di proprietà della Società e devono essere trattati nell'ambito dello svolgimento di ciascuna attività professionale, con l'astensione da quelle attività dirette a danneggiare illecitamente il sistema informatico o telematico della Società. In nessun modo, la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'illegittimo danneggiamento d'informazioni, dati e programmi informatici.

La Società si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari, valorizza le proprietà intellettuali

proprie e altrui e rifiuta ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi con violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

5.16. RISPETTO PER L'AMBIENTE

La Società rispetta l'ambiente e l'ecosistema come risorse da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Nel rispetto delle normative vigenti, la Società ha adottato le misure più idonee a preservare l'ambiente e l'ecosistema, promuovendo e programmando lo sviluppo delle proprie attività in coerenza con tale obiettivo.

Al fine di ridurre i rischi in materia di ambiente, ciascun Destinatario, in virtù della propria funzione, deve operare in linea con i seguenti principi:

- attuazione di tutte le azioni necessarie per assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- costante aggiornamento sull'evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;
- monitoraggio dei progressi tecnologici ed eventuale attuazione, nel caso in cui siano in grado di garantire una maggiore tutela dell'ambiente.

5.17. DIRITTO D'AUTORE

La Società vieta a tutti i Destinatari in maniera assoluta di diffondere abusivamente al pubblico, tramite reti telematiche, o mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta o parte di essa. Sono altresì vietati, quando effettuati ai fini di profitto, la riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, il trasferimento su altro supporto, la distribuzione, la presentazione, la comunicazione o la dimostrazione in pubblico del contenuto di una banca dati in violazione del diritto esclusivo di esecuzione e di autorizzazione dell'autore, come i relativi estrazione, reimpiego, distribuzione, vendita e messa in locazione in violazione dei diritti del costituente o dell'utenze.

La Società vieta l'abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico di un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri, supporti analoghi ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento.

Si intendono opere tutelate dal diritto d'autore e cui è da riferirsi il presente paragrafo anche le opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche, musicali, ovvero parti di esse anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati.

Nel caso di produzione o importazione di supporti non soggetti al contrassegno di cui all'art. 181-bis della legge sul diritto d'autore, è fatto obbligo di comunicare alla SIAE nei termini previsti dalla legge i dati necessari all'univoca identificazione dei supporti medesimi.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA

6.1. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i soggetti interni ed esterni interessati alla missione aziendale mediante apposite attività di comunicazione e informazione.

6.2. ORGANI E MECCANISMI DI CONTROLLO

Il presente Codice Etico forma parte integrante e costituisce attuazione del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo integrato con il Documento che tiene luogo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito, anche "**Modello**") adottato dalla Società, e si pone in ogni caso il fine della prevenzione dei reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società da parte dei soggetti indicati dal D.Lgs. 231/2001 per le ipotesi criminose previste dallo stesso D.Lgs. 231/2001.

6.3. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza - istituito a valle dell'adozione del Modello integrato - è deputato al controllo circa il funzionamento, l'applicazione del Modello e il suo aggiornamento periodico. L'Organismo vigila, altresì, sul rispetto del presente Codice Etico da parte dei soggetti Destinatari del medesimo. I compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza sono definiti nel Modello integrato. L'Organismo di Vigilanza mantiene i requisiti di autonomia e indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate.

6.4. SISTEMA DELLE DELEGHE

La Società si avvale di un sistema di deleghe e procure sulla base del quale determinate attività possono essere attuate soltanto da soggetti a ciò espressamente autorizzati.

6.5. SANZIONI

In caso di violazioni del Codice Etico, la Società adotta, nei confronti dei responsabili, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente, provvedimenti che possono giungere sino al licenziamento per i lavoratori dipendenti e, per collaboratori esterni e *partner*, l'interruzione del rapporto di collaborazione e del rapporto contrattuale, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni stesse.

L'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dalla Società anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice civile.

In caso di violazione delle norme del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza, si applicheranno le sanzioni previste dal sistema sanzionatorio e disciplinare.

In particolare, esse sono, in ordine crescente di gravità delle mancanze:

- rimprovero verbale;
- rimprovero scritto;
- multa non superiore a 4 ore di retribuzione;
- sospensione del lavoro e della retribuzione globale per un periodo fino a 2 giorni;
- sospensione del lavoro e della retribuzione globale da 3 a 5 giorni;
- sospensione del lavoro e della retribuzione globale da 6 a 10 giorni;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1. CONFLITTO CON IL CODICE

Nel caso in cui anche una delle disposizioni del presente Codice sia in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il primo prevale.

7.2. MODIFICHE AL CODICE

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

Il presente Codice è - almeno annualmente - fatto oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte della Società.